

## Un libro, un caso

a cura di **Monica Mattioli**  
momatt@iol.it

# «Manifesto per la storia»: verso il futuro rispettando gli obblighi etici

**L**a storia è ancora maestra di vita? Non più, secondo gli storici anglosassoni David Armitage e Jo Guldi, anche se aumentano i lettori (e gli spettatori) interessati alla storia. Bisogna inquadrare i fatti in una prospettiva storica e leggerli con consapevolezza critica per capire la globalizzazione, affrontare la crisi della governance, temperare le disuguaglianze, mitigare i cambiamenti climatici. Il compito dello storico, in quest'epoca di «crisi accelerata» e di post-verità, non è agevole; la storia, per ridiventare maestra di vita, deve rispettare i suoi obblighi etici. Uno sguardo miope governa la politica, programma l'economia, condiziona le istituzioni, accelera la società. Il Manifesto

David Armitage  
Jo Guldi  
**MANIFESTO  
PER LA STORIA**  
Il ruolo del passato  
nell'era della crisi



Introduzione di Antonio Caracciolo



### La copertina

«Manifesto per la storia» di David Armitage e Jo Guldi  
**Donzelli**, 280 pagine, 22 euro

per la storia è una chiamata alle armi per difenderla dalla contaminazione con altre discipline - scienze sociali in primis - e dall'egemonia della scienza politica e dell'economia.

Il j'accuse dei due storici è rivolto allo «spettro del breve termine»; l'appello è per il ritorno della dimensione di «lunga durata». Ponte tra passato e futuro, «la storia può tracciare una mappa che include non solo le immagini del mondo di fantasia del successo capitalistico o di quello che arde nell'apocalisse del cambiamento climatico, ma anche realistici percorsi alternativi verso un mondo nel quale effettivamente vogliamo abitare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

